



RAPPORTO DEL  
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

# VOCI DIPINTE

MAGGIO 2017

**CORSI**  
SOCIETÀ COOPERATIVA  
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA  
DI LINGUA ITALIANA

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

# VOCI DIPINTE

## EMISSIONI CONSIDERATE DAL MONITORAGGIO:

23 ottobre 2016:	<i>Democrazia</i>
06 novembre 2016:	<i>Con-fusioni</i> (in diretta dal LAC)
13 novembre 2016:	<i>Direttore di museo</i>
20 novembre 2016:	<i>Padre</i>

## CONTENUTI E FORMA

La trasmissione va in onda ogni domenica mattina dalle 10.35 alle 11.30 su Rete Due: una cinquantina di minuti interamente dedicati al dibattito sul mondo dell'arte.

Un tema centrale, spesso dettato dall'attualità nazionale o internazionale, viene presentato e discusso con uno o più ospiti in studio e permette di riflettere trasversalmente sulla storia dell'arte. A far da corollario, alcune rubriche fisse: la presentazione della "mostra della settimana"; "atelier d'artista", che illustra il lavoro di un artista che lavora nella Svizzera Italiana collocandolo nel contesto del suo atelier; "I quadri da vedere prima di morire": l'opera d'arte da salvare e/o da vedere assolutamente, nella quale sia gli ospiti in studio che gli ascoltatori sono invitati a presentare l'opera d'arte che considerano come imperdibile dal proprio punto di vista.

La scelta dei temi è estremamente varia ed è spesso dettata dall'attualità. Tra quelle ascoltate, una puntata ha preso spunto dalle imminenti elezioni presidenziali americane per esplorare e indagare il legame tra arte e concetto di democrazia. Il percorso espositivo ideato dallo storico e curatore Luigi

Fassi, ispirato all'opera di Alexis de Tocqueville (*De la démocratie en Amérique*), proposto in ottobre alla Quadriennale di Roma, ha permesso un'ampia quanto interessante riflessione sul rapporto tra democrazia e arte: sul ruolo che quest'ultima può assumere nella tutela del pensiero democratico e sul contributo che gli artisti, in particolare gli esponenti dell'arte contemporanea, possono offrire quali potenziali "costruttori di democrazia". L'arte come modo diverso, altro, di pensare la realtà, il museo come istituzione chiamata a far riflettere su temi cruciali che interessano la società.

La successiva puntata era incentrata sul concetto di sinestesia (la possibilità di percepire un fenomeno in modo

**"VOCI DIPINTE" È UNA TRASMISSIONE DI UNA CINQUANTINA DI MINUTI INTERAMENTE DEDICATI AL DIBATTITO SUL MONDO DELL'ARTE. UN TEMA CENTRALE, SPESSO DETTATO DALL'ATTUALITÀ NAZIONALE O INTERNAZIONALE, VIENE PRESENTATO E DISCUSO CON UNO O PIÙ OSPITI IN STUDIO E PERMETTE DI RIFLETTERE TRASVERSALMENTE SULLA STORIA DELL'ARTE**

"multisensoriale") e sull'interesse che questo concetto va assumendo grazie alla crescente importanza delle arti performative e alle commistioni e sovrapposizioni che si manifestano in campo artistico. Ospiti della puntata,

trasmessa in diretta dal LAC di Lugano, Francesco Tedeschi, storico dell'arte e docente, e Dominique Fidanza (alias Sighanda), cantante e pittrice belga-siciliana residente in Val di Blenio.

La terza puntata ascoltata era dedicata a un dibattito sul ruolo dei musei d'arte e sui grandi cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, che riguardano soprattutto la figura professionale del direttore, prima essenzialmente curatore e conservatore, ora manager con il compito di attirare il pubblico con grandi eventi. Ne hanno discusso tre direttori di musei ticinesi: Mara Folini (Museo comunale di Ascona), Simone Soldini (Museo di Mendrisio) e Nicoletta Ossanna Cavadini (m.a.x.museo, Chiasso).

Al centro dell'ultima puntata ascoltata la figura dell'artista Alighiero Boetti, uno degli artisti italiani più influenti del '900, esponente di spicco del movimento dell'arte povera e dell'arte concettuale, presentato attraverso i ricordi d'infanzia della figlia Agata a colloquio con Bettina Della Casa, curatrice di una prossima mostra dedicata a Boetti e al contesto in cui questo artista ha operato.

Il ventaglio degli argomenti proposti, come si vede, è assai composito. I contenuti variano parecchio, anche dal punto di vista della loro rilevanza e attualità: a volte sono piuttosto di nicchia, altre invece toccano ambiti e artisti più noti al grande pubblico. La molteplicità sia delle scelte tematiche, sia degli approcci (che si constata non solo per quanto riguarda le puntate ascoltate, ma anche scorrendo la programmazione degli ultimi mesi) costituisce uno dei - tanti - pregi della trasmissione. *Voci Dipinte* sa risvegliare la curiosità, attirando l'attenzione su eventi e artisti anche al di fuori del *mean stream*. Una qualità e un valore aggiunto, anche se comporta il rischio di non riuscire a cogliere, o di perdere l'interesse di quel pubblico che di arte sa piuttosto poco. Non sempre infatti i temi proposti sono tali da saper conquistare e riuscire a mantenere l'attenzione di chi in questa materia è poco versato.

La trasmissione è di ottimo livello qualitativo: il dialogo e lo scambio tra la conduttrice e l'ospite in studio, oltre a informare su eventi legati all'attualità (grandi mostre, anniversari ecc.), permette di esplorare vari aspetti della scena artistica contemporanea, e di compiere interessanti incursioni sia nel passato, sia in territori meno frequentati delle arti visive. Le scelte musicali sono coerenti con i contenuti della trasmissione.

L'idea di chiedere agli ospiti e agli ascoltatori di segnalare un'opera d'arte da salvare assolutamente, spiegandone ragioni e interessi personali, è intrigante e originale: dà spazio alle emozioni e ai ricordi soggettivi che l'opera d'arte suscita e permette inoltre di coinvolgere il pubblico e di conoscerne gusti e predilezioni in campo artistico.

### CONDUZIONE

La conduzione di Monica Bonetti è eccellente. Appare sempre molto competente, ben preparata sugli argomenti trattati, e nel contempo misurata: modera il dialogo con interventi

e domande pertinenti, senza assumere toni saccenti (il che non è evidente, data la materia spesso molto specialistica). Una conduzione molto garbata e gradevole, in grado di mettere a proprio agio gli ospiti in studio, e che imprime un buon ritmo all'emissione. La conduzione contribuisce in modo determinante all'ottimo livello di una trasmissione che ci è sembrata davvero pregevole, sotto tutti gli aspetti.

### VALUTAZIONE

*Voci dipinte* è un prodotto di grande qualità. Ben ideata, ben strutturata, ben realizzata, l'emissione propone temi interessanti e originali, fornisce elementi di riflessione non banali ed è di piacevole ascolto. Fa insomma un buon lavoro di mediazione culturale. In questo senso rappresenta un esem-

pio paradigmatico della qualità che si può trovare nel palinsesto del "parlato" di Rete Due.

Tuttavia c'è anche rischio - e cioè che *Voci dipinte* diventi una trasmissione per soli addetti ai lavori e/o per un pubblico già interessato. Per chi ha poca dimestichezza con il mondo dell'arte, alcuni argomenti rischiano di essere recepiti come lontani dal sentire e dagli interessi comuni: troppo specialistici e poco accessibili. La maggiore concentrazione su temi legati all'arte contemporanea (che ci è parso di rilevare nelle emissioni ascoltate) rischia di far apparire il format a tratti elitario, riservato a chi è già un buon conoscitore della materia. Poiché è l'unica emissione RSI dedicata alle arti visive, l'aspetto informativo e di stimolo dovrebbe essere accompagnato da un aspetto formativo (nel solco di

quanto richiesto dalla concessione), cioè di educazione al gusto e alla fruizione dell'opera d'arte - un obiettivo che ci pare abbia una certa importanza, vista la disinformazione e la confusione imperanti soprattutto per quanto attiene ai valori di riferimento. Si potrebbe magari pensare a inserire di tanto in tanto qualche tema

che faccia da "apri-porta", sia cioè in grado di avvicinare all'arte visiva anche chi poco la conosce e non la frequenta abitualmente. Occorre inoltre forse uno sforzo maggiore a livello di registro comunicativo, ma soprattutto - ed è un'osservazione che vale per molti altri programmi RSI - un impegno vero e non di mera facciata sul fronte dell'online. Il sito internet, che è piuttosto scarno (si limita essenzialmente a informare sui contenuti delle singole

**LA MOLTEPLICITÀ SIA DELLE SCELTE TEMATICHE, SIA DEGLI APPROCCI COSTITUISCE UNO DEI - TANTI - PREGI DELLA TRASMISSIONE. "VOCI DIPINTE" SA RISVEGLIARE LA CURIOSITÀ, ATTIRANDO L'ATTENZIONE SU EVENTI E ARTISTI ANCHE AL DI FUORI DEL MEAN STREAM**

**LA TRASMISSIONE È DI OTTIMO LIVELLO QUALITATIVO: IL DIALOGO E LO SCAMBIO TRA LA CONDUTTRICE E L'OSPITE IN STUDIO, OLTRE A INFORMARE SU EVENTI LEGATI ALL'ATTUALITÀ, PERMETTE DI ESPLORARE VARI ASPETTI DELLA SCENA ARTISTICA CONTEMPORANEA, E DI COMPIERE INTERESSANTI INCURSIONI SIA NEL PASSATO, SIA IN TERRITORI MENO FREQUENTATI DELLE ARTI VISIVE. IN QUESTO SENSO RAPPRESENTA UN ESEMPIO PARADIGMATICO DELLA QUALITÀ CHE SI PUÒ TROVARE NEL PALINSESTO DEL "PARLATO" DI RETE DUE**

emissioni), potrebbe avere un ruolo in questo senso, introducendo indicazioni supplementari e una scelta di materiali iconografici e di approfondimento (visto che di arte visiva si tratta). Uno o due stacchi musicali in più non guasterebbero in un flusso di parlato che affronta argomenti non sempre facilissimi, a volte pochissimo conosciuti, e che si protrae sull'arco di circa un'ora.

31 marzo 2017

**L'UNICO RISCHIO È CHE "VOCI DIPINTE" DIVENTI UNA TRASMISSIONE PER SOLI ADDETTI AI LAVORI E/O PER UN PUBBLICO GIÀ INTERESSATO. PER CHI HA POCA DIMESTICHEZZA CON IL MONDO DELL'ARTE, ALCUNI ARGOMENTI RISCHIANO DI ESSERE RECEPITI COME LONTANI DAL SENTIRE E DAGLI INTERESSI COMUNI: TROPPO SPECIALISTICI E POCO ACCESSIBILI**